

TRASPORTI PUBBLICI

I NUMERI

TREMILA ADDETTI IN REGIONE,
112 AUTISTI NEL CIRCONDARIO
PER 2,8 MILIONI DI KM PERCORSI

I COSTI

I BIGLIETTI CORRISPONDI
COPRONO SOLO IN 30 PER CENTO
DELLE SPESE DI ESERCIZIO

«Gomme tagliate»: sarà rivoluzione Ecco come riorganizzare il servizio

Duecento milioni in meno dal governo: e il Pd studia le contromisure

di ALBERTO ANDREOTTI

RIVOLUZIONE in vista nel trasporto su gomma. Una rivoluzione necessaria, dettata dai tagli del governo: 200 milioni in meno alla Regione sui 450 previsti (ma il rimanente va alle Ferrovie, che non possono tagliare perché c'è un contratto in essere). «Per il governo dovrebbe essere annullato il trasporto pubblico su gomma, cancellato» tuona Vittorio Bugli, capogruppo del Pd in consiglio regionale. Pd che si è fatto promotore, per salvare il salvabile, di contromisure, illustrate anche dal responsabile regionale trasporti del partito Matteo Tortolini, e da Dario Parrini sindaco di Vinci e delegato ai trasporti del Circondario. «I tagli incidono per 4,6 milioni nel Circondario — spiega Bugli — e allora noi abbiamo deciso di fare la nostra parte 'pancia a terra', facendo economie intanto sui costi della politica, proponendo di scendere da 65 a 5 aziende di servizi, togliendo l'indennità ai membri dei cda e garantendo solo 30 euro di gettone presenza, riducendo a una sola le agenzie di trasporto locale. Alla fine un 10% di taglio sarà necessario, ma cercheremo di razionalizzare il servizio eliminando i doppioni (tratte servite da due agenzie o anche dal treno). Per coprire il 90% del servizio potremo utilizzare temporaneamente i Fondi per le aree svantaggiate (dedicati invece allo sviluppo) dirottandoli sulla spesa corrente. Ma su questo ieri il governo è stato battuto ben tre volte, credo che dovrà ripensarci e



VENTISEI SIGLE DIVERSE Tredici pubbliche ed altrettante private, chiamate a consorziarsi

IL NUOVO BANDO

Sarà rivolto ad un'agenzia unica, cui daranno vita le attuali ventisei esistenti

mettere mano alla borsa». La Regione farà un bando rivolto ad un'agenzia unica di trasporto locale su gomma, i vari consorzi si dovranno unire, pare che anche da parte sindacale ci sia disponibilità.

«FAREMO una quindicina di in-

contri — annuncia Tortolini — per spiegare a tutti la natura dei tagli del governo e le nostre controproposte. Dirottare i fondi Fas sulla spesa del trasporto vuol dire penalizzare le imprese e lo sviluppo. Noi ribadiamo il diritto alla mobilità dei cittadini e la natura di servizio del trasporto pubblico (i biglietti coprono in media il 30% dei costi, a Firenze il 45%). Dario Parrini illustra alcune cifre: «Sono 8mila le persone che usano ogni giorno il trasporto pubblico nel Circondario, circa 11.400 utenti perché i pendolari

fanno due corse; in Toscana le imprese di trasporto sono 13 pubbliche e 13 private, gli addetti 3mila, 112 gli autisti nel Circondario; 2,8 i milioni di chilometri percorsi in un anno. I percorsi saranno tagliati prima del 7% (187mila km in meno), poi di un ulteriore 4% (100mila km circa). Noi da tempo abbiamo cercato di razionalizzare i servizi ed i passeggeri sono aumentati del 18%. Ma la battaglia politica deve andare avanti per dimostrare l'insostenibilità di questa riforma».

alberto.andreotti@lanazione.net

LA MOZIONE

Invalità civile: fare solo i controlli necessari, ma effettuarli vicino a casa

NESSUNA vessazione, nessun taglio nei confronti degli invalidi veri. E' questo il senso di una mozione presentata in consiglio regionale dal capogruppo del Pd Vittorio Bugli. «Il tentativo del governo di rivedere gli indici di invalidità è stato spacciato come una guerra ai falsi invalidi — spiega Bugli — Ma così non è: si rischia di far perdere sostegni a chi è affetto da certe patologie, di togliere alle famiglie gli assegni di accompagnamento. I controlli attivati hanno comportato umiliazioni e sacrifici per tanti portatori di handicap e per i loro familiari». Nella mozione Bugli chiede che non vengano riverificate patologie inguaribili, come stabilito dalla legge del 2006; che chi è affetto da gravi patologie invalidanti non venga richiamato per i controlli; che i controlli non vengano accentrati alla sede Inps di Firenze, ma vengano dislocati sul territorio con la disponibilità dei medici dell'Inps a spostarsi. «Siamo in Toscana — dice Bugli — e nutro seri dubbi che vi siano persone che nella nostra regione, e questo lo dicono anche le statistiche, vogliono simularsi invalidi».

AGENZIA PER LO SVILUPPO INIZIA UN CORSO DI FORMAZIONE PER 15 GIOVANI DA INSERIRE NEL MONDO DEL COMMERCIO A DETTAGLIO

Addetti alla vendita? Sì grazie, ma con il progetto «Bridge»

EMPOLI è (o era?) la città vocata al commercio per eccellenza. E proprio dal commercio spera di riprendere le redini del gioco contro la crisi. Ma per fare questo, occorre mettere da parte l'improvvisazione e selezionare personale qualificato. Già, come? Ci hanno pensato Agenzia per lo Sviluppo (Asev) e Circondario che, coi soldi del fondo sociale europeo destinati alla formazione professionale, stanno per immettere sul mercato 15 giovani addetti alla vendita. Per l'esattezza, «Addetti ai rapporti commerciali». La parte teorica del corso, presentato ieri all'Asev in via delle Fiasca-

ie, è appena terminata: spazio da oggi agli stage in negozio e alla pratica dell'allestimento delle vetrine. Saranno ben 450 ore di esperienza sul campo, con 14 esercizi commerciali coinvolti negli stage e 14 per le vetrine. Il progetto «Bridge» (così si chiama questo corso che durerà nel complesso 900 ore, e che terminerà ad aprile 2011) riguarda appunto 15 giovani d'età fra i 16 e i 18 anni. Con una particolarità: sono quelli che hanno «abbandonato» la scuola superiore. E che in questa maniera potranno approdare ad una qualifica regionale che li dovrebbe portare ad una notevole



PROFESSIONALITA' PER IL PUBBLICO
L'importanza di seguire un corso di formazione specifico

LA PARTICOLARITA'

Il programma è rivolto a ragazzi che hanno abbandonato la scuola

garanzia di occupazione post-corso. «Succede al 90% di coloro che frequentano i nostri corsi di formazione» dicono all'Asev, rappresentata dal direttore, Tiziana Cini.

PRESENTE una delegazione di Confesercenti, con Andrea Bertini e Sauro Corsinovi. Quest'ultimo ha rilevato la necessità della preparazione professionale per evitare salti nel buio, prepa-

razione che, però, dovrebbe coinvolgere «gli stessi imprenditori». Gianni Falorni, uno dei docenti del corso, ha posto l'attenzione sull'entusiasmo degli allievi. Dopo di che, i giovani potranno essere assunti, già con un buon grado di preparazione. Oppure saranno capaci di prendersi carico di negozi i cui titolari hanno l'età per lasciare. Il ricambio generazionale è un problema drammatico, su cui ha insistito Gertrude Monni, presidente del centro commerciale naturale di Montaiione. Insomma, venditori forse si nasce, ma un po' anche lo si diventa.

Andrea Ciappi